



**NEWS – 24 giugno 2011**

## ***Fondi statali per le scuole paritarie Le risposte del Governo alle ultime interpellanze***

Nel pomeriggio di giovedì 23 giugno, in Aula, alla Camera dei deputati, lo status dei fondi statali destinati alle scuole paritarie è stata oggetto di comunicazioni del Ministero delle Finanze in risposta ad una interpellanza urgente dell'on. Gabriele Toccafondi (PDL). Quest'ultimo illustrando il quadro generale ha chiesto al Governo: "Quale sia la reale cifra stanziata per il 2011 per l'istruzione paritaria non statale, cifra che sarà quindi realmente erogata per le scuole non statali. Di quanto sia stato ridotto complessivamente il fondo per l'istruzione paritaria rispetto alla cifra storica destinata a bilancio che si trova anche nella finanziaria 2011, ovvero 530 milioni di euro **(NDR: nel 2010 era 539 milioni di euro)**. Quali iniziative intenda intraprendere il Governo per garantire il reintegro del fondo per le scuole paritarie in caso di mancata vendita delle frequenze televisive digitali".

Gli ha risposto il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, on. Bruno Cesario, il quale, con riferimento al 2011, ha sostenuto: "Per il 2011, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, risulta iscritto il capitolo n. 1.477 (contributi alle scuole paritarie comprese quelle della Valle d'Aosta) con uno stanziamenti iniziale di 280,8 milioni di euro. Sul predetto capitolo di bilancio risulta un accantonamento **(NDR: ovvero un taglio,**

*per ora, non essendo la cifra più disponibile)* di 28,9 milioni di euro ai sensi dell'articolo 1 comma 13 della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011) *(NDR: per la precisione l'articolo di legge citato prevede un taglio lineare su una serie di capitoli del bilancio statale in caso di mancato introito entro il 30 settembre 2011 di una cifra non inferiore a 2 miliardi 400 milioni di euro per i proventi della vendita della frequenze televisive del digitale terrestre italiano, ad oggi non iniziata).*

Inoltre, l'articolo 1, comma 40, della suddetta legge n. 220 del 2010 ha stabilito che una quota delle risorse del Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi urgenti e indifferibili, di cui all'allegato 1 della medesima legge, è destinata, tra l'altro, per l'importo di euro 245 milioni, alle istituzioni scolastiche paritarie *(NDR: ma ad oggi non disponibile, essendo finanziata con la vendita delle frequenze del digitale terrestre italiano).* Conclusivamente, per il 2011 saranno attribuiti *(NDR: vuol dire che verrà fatto un diverso riferimento contabile?)* alle istituzioni scolastiche non statali euro 496,9 milioni *(NDR: se così fosse, il taglio 28,9 milioni di euro è definitivo).* La ripartizione di detto fondo, ai sensi della stessa disposizione legislativa, è effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Il relativo provvedimento è al momento in corso di perfezionamento *(NDR: su quale disponibilità di bilancio?)*. Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze le suddette risorse finanziarie verranno allocate su un apposito capitolo di bilancio. Infine, per il 2012 e per il 2013 sono destinati alle citate istituzioni scolastiche euro 280,8 milioni per ciascuno dei citati anni” *(NDR: sono i dati più volte richiamati dalla FISM per cui chiede la modifica urgente del bilancio triennale dello Stato).*

L'onorevole Toccafondi, replicando, ha tra l'altro sostenuto che “il punto fondamentale non riguarda tanto come verranno redistribuiti i 280,8 milioni già disponibili *(NDR: per la verità, onde evitare una*

*possibile “guerra tra poveri”, è comunque necessaria una distribuzione equa tra scuole dell’infanzia e scuole primarie convenzionate; ancora, ad oggi la disponibilità è di 252.537.738 euro)* perché sono distribuiti mensilmente in dodicesimi... Ci preoccupa l'accantonamento di 28 milioni di euro su questa cifra, ma sappiamo che non è l'unico. Ci preoccupa la redistribuzione dei 245 milioni reintegrati *(NDR: repetita juvant, purtroppo non lo sono ancora, ad oggi)* in finanziaria, perché è fondamentale... L'unico punto dolente della risposta è la non conoscenza dei tempi in cui il totale del fondo dovuto alle scuole non statali verrà ripartito alle scuole, perché vi è un dato di fatto: siamo a luglio, ovvero oltre la metà del 2011, e per ora sono ridistribuiti alle scuole meno della metà dei fondi loro assegnati” *(NDR: per la FISM non è l'unico punto dolente, e si è costretti a precisare che i fondi per ora assegnati sono meno del 32% di quanto indicato nella legge di stabilità: per la precisione: 167.917.727 euro).*

Con riferimento alle problematiche del contributo statale 2011 alle scuole paritarie l'on. Rosa De Pasquale (PD) nelle settimane precedenti aveva avanzato un'interrogazione cui è stata data risposta dall'Ufficio legislativo del MIUR nella seduta della Commissione cultura della Camera di mercoledì 15 giugno. Nella sostanza precisa solamente “con riferimento ai 245 milioni di euro, per avviare la procedura... questa Amministrazione (MIUR) con nota 1.681 del 22 marzo 2011 ha chiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'economia e delle finanze l'assegnazione della suddetta somma su un apposito capitolo di bilancio di nuova istituzione di questo Ministero”.

*Un ringraziamento particolare della FISM ai due onorevoli che con costanza stanno seguendo l'iter dei finanziamenti alle scuole paritarie.*